

ALLEGATO A

**Al Sig. Presidente della Commissione Elettorale
Ch.ma Prof.ssa Giovanna Pitarresi**

SUA SEDE

Oggetto: Domanda di candidatura per l'elezione del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche – STEBICEF, per il triennio accademico 2021-2024

Il sottoscritto **Vincenzo Arizza** presenta la propria candidatura per l'elezione del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche, per il triennio accademico 2021-2024

Cordiali saluti.

F.to Vincenzo Arizza

Il sottoscritto **Vincenzo Arizza** acconsente al trattamento dei dati personali, contenuti nella domanda e nell'allegato *curriculum vitae*, ai fini della presente procedura elettorale, ai sensi delle disposizioni relative alla protezione dei dati personali e sulla tutela della riservatezza del Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs. del 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii..

Palermo, 08/09/2021

F.to Vincenzo Arizza

Allegati:

- *Curriculum Vitae*
- *Programma elettorale*

CURRICULUM VITAE

Dati personali:

Nome: Vincenzo

Cognome: Arizza

Profilo professionale:

Professore Ordinario del SSD BIO/05 presso il Dipartimento STEBICEF, Università degli Studi di Palermo.

Dal 2019 ad oggi Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Biologiche e per il Consiglio di Coordinamento dei Consigli di Corsi di Studio in Biodiversità ed Ecologia Vegetale sono stato eletto membro della Giunta nel 2011. Per il triennio 2012/2013 – 2015/2016 sono stato eletto Presidente del Consiglio di Coordinamento. Rinnovato per il triennio 2013/14 – 2016/17 e infine rieletto per il successivo triennio 2017/18 – 2019/20 come Coordinatore.

Per il periodo 2012 – 2017 sono stato Componente eletto del Consiglio Scientifico e dal 2012 al 2015 Vice Direttore del Centro interdipartimentale Centro Interdipartimentale Di Ricerche Sulla Interazione Tecnologia-Ambiente - C.I.R.I.T.A.

Nominato Componente dell'Advisory Board del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania prot. 80877 del 03/03/2020

Nel 2021 sono stato nominato Membro della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il Settore Concorsuale 05/B1-Zoologia e Antropologia

Esperienze lavorative:

Periodo: 1988

Settore: Tecnico

Ruolo: Tecnico laureato presso l'Istituto di Zoologia

Periodo: 2001

Settore: Ricerca

Ruolo: Ricercatore presso l'Istituto di Zoologia

Periodo: 1991

Settore: Docenza

Ruolo: Professore associato di Zoologia presso il Dipartimento di Biologia animale

Periodo: 1991

Settore: Ricerca

Ruolo: *visiting researcher*, presso il Laboratorio di Immunologia Comparata diretto dal Prof. E. L. Cooper del Department of Anatomy and Cell Biology dell'University of California Los Angeles (UCLA)

Periodo: 2002

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico di un progetto CoRI per collaborazioni scientifiche-didattiche internazionale sul progetto "Biological roles of C3 fragments in fish" presso l'Università di Pennsylvania, Philadelphia USA per Euro 5.000,00.

Periodo: 2004

Settore: Ricerca

Ruolo: Principal investigator ex 60% per la ricerca "Meccanismi dell'immunità naturale in invertebrati deuterostomi: Cooperazione tra celomociti in echinoidi" per Euro 2.000,00.

Periodo: 2005

Settore: Ricerca

Ruolo: Principal investigator ex 60% per la ricerca "Meccanismi dell'immunità naturale degli invertebrati deuterostomi: cooperazione tra celomociti in echinoidi" per Euro 2.200,00.

Periodo: 2006

Settore: Ricerca

Ruolo: Principal investigator ex 60% per la ricerca "Meccanismi dell'immunità naturale degli invertebrati deuterostomi: ruolo di molecole citochino-simili nella cooperazione tra celomociti in echinoidi per Euro 1.800,00.

Periodo: 2006

Settore: Ricerca

Ruolo: Principal investigator nell'ambito del Progetto Innovascuola, ha avuto assegnato un conto terzi per la realizzazione del progetto "Rete Innovazione Tecnologica per Moduli Operativi R.I.T.M.O." per Euro 18.600,00.

Periodo: dal 27-12-2007 al 27-06-2008

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico per il progetto Il monitoraggio preliminare per la preparazione della carta ittica della zona marino-costiera dei Nebrodi per Euro 70.000,00 Finanziato dal Consorzio di Ripopolamento ittico Nebrodi.

Periodo: 2007

Settore: Ricerca

Ruolo: Nominato direttore scientifico per le biotecnologie ed ecologia animale presso il Tavolo tecnico scientifico permanente del Consorzio di Ripopolamento ittico dei Nebrodi.

Periodo: 2009 – 2012

Settore: Ricerca

Ruolo: Nominato come rappresentante dell'Università degli Studi di Palermo in seno al Comitato Tecnico Scientifico dell'Ente Parco delle "Madonie".

Periodo: 2009 - 2012

Settore: Terza Missione

Ruolo: Nominato Consulente del Sindaco del Comune di Rosolini per i temi legati all'ambiente e al territorio del Comune.

Periodo: 2009 - 2012

Settore: Terza Missione

Ruolo: Nominato Consulente del Presidente della Provincia Regionale di Ragusa per la salvaguardia del territorio e il patrimonio naturale e culturale.

Periodo: 2012

Settore: Ricerca

Ruolo: Principal investigator ex 60% *Ciona intestinalis*, un modello protocordato per studiare la risposta infiammatoria (Endostilo, stadi larvali, giovanili) per Euro 23.000,00.

Periodo: 2012

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico P.O. F.E.S.R. 2007/2013, Asse IV, Obiettivo Operativo 4.1.1, Linea di Intervento 4.1.1.2 "Anti Staphylococcus epidermidis Devices - A.ST.E.D" Progetto n. 248 Vincenzo Arizza Approvato con DDG 18164 del 16/03/2012 per Euro 670,424.17.

Periodo: 2012

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico P.O. F.E.S.R. 2007/2013, Asse IV, Obiettivo Operativo 4.1.1, PO. Linea di Intervento 4.1.1.1 "Drugs delivering bone graft - DELIVER" Progetto n. 248. Approvato con DDG 3487 del 20/11/2012. CUP: G73F12000170004 per Euro 1.602.816,00.

Periodo: 11-05-2016 al 11-11-2016

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico del progetto "Caratterizzazione dell'attività antimicrobica e valutazione tossicologica di nuove formulazioni cosmetiche contenenti peptidi estratti dall'echinoderma *Paracentrotus lividus*" per Euro 6000,00, finanziato dall'Azienda Kialab.

Periodo: 11-05-2016 al 11-12-2016

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile per una convenzione di ricerca Caratterizzazione dell'attività antimicrobica e valutazione tossicologica di nuove formulazioni cosmetiche contenenti peptidi estratti dall'echinoderma *Paracentrotus lividus* per Euro 4000,00 finanziato dall'Istituto Zooprofilattico della Sicilia "A. Mirri".

Periodo: 2018

Settore: Terza Missione

Ruolo: Nominato Consulente dell'Assessore Regionale del l'Assessorato Territorio ed Ambiente

Periodo: 2018

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico progetto CoRI per Euro 600,00.

Responsabile scientifico Interreg V-A Italia-Malta O.P. 2014 – 2020, Biotechnologies For Human Health And Blue Growth - BYTHOS C1-1.1-9 CUP B76H18000180005 - 2016-PICO-0031 Approvato con DDG 259 DRP del 31/05/18 per Euro 2.371.592.00.

Periodo: 2018

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico PO-FEAM, Assessorato Regionale Dell'agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento della Pesca Mediterranea Misura 1.26 Innovazione nel settore della pesca misura art. 26 – Regolamento (UE) n. 508/2014 del 15 maggio 2014, Scarti Ittici: Valorizzazione e sfruttamento biotecnologico SCREENING cod. progetto 04/IN/16. CUP – G76G1600158009, cod. IRIS, 29593 – 2017 NAZ 0016, Approvato con DD 301 25/08/18 per Euro 60.000,00.

Periodo: 2018

Settore: Ricerca

Ruolo: *visiting researcher*, mi sono recato presso il Prof. Alan Deidun, Direttore dell'International Ocean Institute e del Malta Training Centre dell'Università di Malta

Periodo: 2018

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico progetto CoRI per Euro 1000,00.

Periodo: 2019

Settore: Docenza

Ruolo: Professore Ordinario di Zoologia presso il Dipartimento STEBICEF

Periodo: 2019

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile Scientifico del Progetto “Smiling” PO FESR Sicilia 2014/2020 – Azione 1.1.5, Codice Progetto: 2017-NAZ-0246, Responsabile Scientifico: Prof. Vincenzo Arizza - CUP: G18I17000160007 per Euro 4.000.000,00

Periodo: 2020

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico Conto terzi “Affidamento del servizio di assistenza tecnica nell’ambito del progetto Ariel del programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG ADRIAN Adriatic-Ionian O.P. 2014/2020” per Euro 67.000,00.

Periodo: 2020

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico unità di ricerca UNIPA Interreg V-A Italia-Malta O.P. 2014 – 2020, progetto Correct Enjoyment (and Awareness Raising) of Natura 2000 – CORALLO”, codice del Progetto C2-3.1-103, CUP B76I19000080006 per euro 270.000,00.

Periodo: 2020

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico Progetto “Uso efficiente dei sottoprodotti nelle imprese oli-vinicole – SCORELINE” Decreto Ministeriale 2 Agosto 2019 – Progetti di ricerca e sviluppo nell’ambito dei settori applicativi coerenti con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI) “Agrifood” per Euro 16.000.000,00.

Periodo: 2021

Settore: Terza Missione

Ruolo: Costituzione dello Spin-Off accademico MedChemBio Sicily

Periodo: 2021

Settore: Terza Missione

Ruolo: Nominato Consulente per il Comune di Agrigento per i temi legati all'ambiente e al territorio del Comune

Istruzione:

Anno conseguimento titolo: 1986

Titolo: Laurea Scienze Biologiche 110/110 e lode

Conoscenze linguistiche:

Buone

Conoscenze informatiche:

Buone

Attuale situazione contrattuale:

Professore Ordinario SSD BIO/05 a tempo pieno

Luogo, data

Palermo li 08/09/2021

F.to Vincenzo Arizza

Programma

a supporto della candidatura a Direttore del Dipartimento
di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e
Farmaceutiche – STEBICEF per il triennio 2021 - 2024 di
Vincenzo Arizza

Premessa

Carissimi Colleghi,

Vi comunico che, dopo lunga riflessione, ho deciso di sottoporre la mia candidatura al giudizio del corpo elettorale che il 13 settembre p.v. sarà chiamato a scegliere il Direttore dello STEBICEF per il triennio 2021 - 2024. Tale decisione discende, oltre che dalle richieste di numerosissimi colleghi appartenenti a ciascuna delle diverse aree del Dipartimento che hanno sollecitato a riflettere sulla eventuale disponibilità a candidarmi alla Direzione, anche dal mio preciso intento di avviare e portare avanti nuovi progetti e idee connessi al **rilancio** del Dipartimento sia in termini di referenzialità scientifico-professionale nel territorio che in termini di offerta formativa e di servizi e, quindi, di attrattività nei confronti degli studenti.

Preciso, infatti, sin d'ora, che il concetto unificatore delle attività che intendo attivare per il prossimo triennio sarà quello di migliorare la funzionalità operativa dello STEBICEF al fine di assicurare un elevato standard qualitativo della ricerca e della didattica con prospettive di livello europeo. E ciò non perché l'ambito internazionale oggi costituisca un mero "valore aggiunto", ma piuttosto perché è concretamente l'unica possibilità attraverso cui rivedere le attività di ricerca e di didattica al fine di risultare coerenti con i temi dell'Horizon Europe 2021-2027 senza tralasciare le opportunità nazionali e regionali come il PNRR e la Strategia Regionale della Innovazione (S3), e permettere una crescita intelligente, sostenibile e, soprattutto per noi del meridione, inclusiva nel Paese.

Attualmente i Dipartimenti rappresentano i centri in cui si concentrano le tre principali funzioni dell'Università: Didattica, Ricerca e Terza Missione. Ma ai Dipartimenti è affidato anche il compito di promuovere lo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio.

L'innovazione ed il rilancio dei Dipartimenti, allora, rappresenta un'esigenza ancora più importante e pressante nel nostro Ateneo che, all'interno di un territorio più che mai bisognoso di alta formazione, innovazione tecnico-scientifica e nuove dinamiche imprenditoriali, rischia sempre più di ridursi ad una *Teaching University*.

Un'altra sfida è costituita dall'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia del COVID-19, ancora purtroppo non conclusa, ha portato con sé, oltre alle problematiche sanitarie, enormi problemi economici che si sono innestati su problematiche già esistenti, aggravandole. L'Università e la didattica è stata travolta e scompaginata costringendo in breve tempo ad imparare un nuovo modo di insegnare attraverso la "Didattica a distanza" e poi con quella "Integrata". Questo ha costretto i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori a potenziare le reti wifi e ad attrezzare in fretta e furia aule e laboratori con supporti informatici. Gli studenti hanno dovuto fare esami in remoto e laurearsi a distanza sconvolgendo quelle che erano prassi da sempre consolidate. L'azione dell'Unione Europea è stata, forte e – compatta e il mondo culturale ed universitario ne risulta enormemente responsabilizzato, anche in previsione delle occasioni di rinnovamento scientifico offerte dal programma Next Generation EU.

La sensazione che la nostra regione sia lasciata a sé stessa è confermata dal continuo e progressivo "abbandono" degli studenti che dopo la laurea triennale scelgono Corsi di Laurea Magistrali fuori dalla nostra regione provocando, difatti, la desertificazione giovanile e quindi sociale ed economica della Sicilia.

La mia proposizione a Direttore parte dalla certezza che la realizzazione del "*Sistema Dipartimento*", una realtà tecnico-scientifica di alto valore, capace di attrarre risorse e fornire servizi, possa rappresentare un volano di innovazione e di sviluppo con un ruolo di guida nel cambiamento del nostro Ateneo, della nostra Regione e del nostro Paese.

Di seguito vi illustrerò sinteticamente il programma che, insieme a Voi tutti, mi piacerebbe sviluppare nel prossimo triennio se avrò l'onore di essere eletto come Direttore.

La Visione del Ruolo e del Dipartimento

Ritengo utile manifestare la mia visione del ruolo per il quale presento la candidatura, poiché già a questa visione attribuisco carattere "programmatico". Certamente, il Direttore, nella rappresentanza del Dipartimento, nella istruzione delle pratiche, nel coordinamento delle discussioni e nella esecuzione delle deliberazioni collegiali, deve avere mano ferma e iniziativa di proposta, ma credo che la prima responsabilità del Direttore, sia quella di sollecitare assiduamente il Consiglio di Dipartimento nell'esercizio delle sue responsabilità programmatiche, non solo di governo dell'esistente, ma di invenzione e di progettazione del proprio futuro, con il contributo dei Consigli di Corsi di studio.

Quanto esposto sembra calzare perfettamente al nostro Dipartimento. Lo STEBICEF è, infatti, costituito da identità culturali diverse, e caratterizzato da un'offerta didattica molto variegata, peraltro spesso partecipata con altri Dipartimenti.

Il Dipartimento

La realtà complessa del Dipartimento è frutto della storia cominciata nel 2013, in esito all'afferenza di tutti i docenti del dipartimento del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Molecolari e Biomolecolari (STEMBIO), del Dipartimento di Biologia Ambientale e Biodiversità (DAB) e dalla adesione di parte dei docenti del Dipartimento di Chimica. La nascita dello STEBICEF ha dato così vita ad una realtà dipartimentale interdisciplinare che comprende i SSD BIO/01 – BIO/06, BIO/08 – BIO/11, BIO/13 – BIO/14, BIO/18 – BIO/19 e i settori CHIM/01 – CHIM/03, CHIM/06 - CHIM/10, CHIM/12 e MED/04.

La complessità del Dipartimento non è solo culturale, ma anche strutturale, infatti, esso è suddiviso in 5 Sezioni distribuite nelle varie aree dell'Ateneo: Botanica Antropologia e Zoologia (Via Archirafi 18 e 38); Chimica Farmaceutica e Biologica (Via Archirafi 32); Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (Via Archirafi 32); Biologia Cellulare (Viale delle Scienze Ed. 16); Chimica (Viale delle Scienze Ed. 17) ospitate in strutture ormai datate e bisognose di numerosi e continui interventi di recupero.

Ad oggi i docenti sono 115 con 23 I fascia, 51 II fascia, 31 Ricercatori, 5 Ricercatori a Tempo determinato B e 5 Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A. Al dipartimento afferiscono 7 assegnisti di ricerca.

	RTBA	RTDB	RU	II Fascia	I Fascia	Totale
BIO/01			2			2
BIO/02			1	2		3
BIO/03			3	4		7
BIO/04			1			1
BIO/05			1	4	2	7
BIO/06			1	4	1	6
BIO/08			1		1	2
BIO/09			1	3	2	6
BIO/10			3	4	1	8
BIO/11			3	1		4
BIO/13				1		1

BIO/14			3	1		4
BIO/18	1		1	3	1	6
BIO/19	1	1		3		5
CHIM/01			2	1		3
CHIM/02	1		1	2	1	5
CHIM/03			2	1	1	4
CHIM/06	1	1	2	5	6	15
CHIM/07				1		1
CHIM/08	1	1	2	5	3	12
CHIM/09		2		3	4	9
CHIM/10			1	1		2
CHIM/12				1		1
MED/04				1		1
Totali	5	5	31	51	23	115

Il Dipartimento è sede della Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera e delle Scuole di Dottorato in Scienze Molecolari e Biomolecolari e in Tecnologie E Scienze per la Salute dell'Uomo.

Inoltre il Dipartimento STEBICEF è sede di riferimento per i Corsi di Laurea Triennali in Biotecnologie, Chimica e Scienze Biologiche; Corsi di laurea Magistrali in Biodiversità e Biologia Ambientale, Biologia Molecolare e della Salute, Biotecnologie per l'Industria e la Ricerca Scientifica, Biologia della Conservazione e Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana. ed infine le lauree a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Farmacia per una popolazione studentesca che supera le 2000 unità.

La ricerca

Pongo la ricerca come primo punto di discussione perché ritengo che la ricerca costituisca il motore propulsivo culturale del Dipartimento.

Grazie alla ricerca il docente ha un continuo stimolo all'aggiornamento scientifico. Questo permette uno sviluppo di nuove idee che possono essere l'argomento utili per ulteriori progetti. La maggiore competenza scientifica si riflette anche sulla didattica, infatti, e non sono il primo a sostenerlo, non ci può essere una didattica universitaria di qualità in assenza di una buona ricerca. I contenuti della didattica devono essere aggiornati costantemente altrimenti, questa, diventa ripetitiva ed è una mera ripetizione di quanto scritto sui libri.

Infine i risultati dei progetti possono costituire le basi per una divulgazione scientifica e di una collaborazione con altri Enti alimentando la Terza Missione del Dipartimento.

Il nostro Dipartimento, grazie alla sua interdisciplinarietà permette di elaborare progetti complessi ed articolati così come ho avuto modo di fare con il progetto presentato al MISE dal titolo "Uso efficiente dei sottoprodotti nelle imprese oli-vinicole – SCORELINE" nel quale numerosi colleghi di diverse aree del Dipartimento sono stati coinvolti.

Ma per rendere efficiente la capacità di progettuale del Dipartimento si devono raggiungere degli obiettivi:

1. Condividere quanto più possibile la conoscenza delle competenze e delle ricerche condotte in Dipartimento. Questo potrà essere raggiunto attraverso l'organizzazione di work-shop, seminari ed altre forme di comunicazione dove divulgare i risultati delle ricerche o proporre di nuove. Questa semplice attività potrà raggiungere molteplici obiettivi che vanno da una maggiore integrazione all'interno del Dipartimento, specie per costruire collaborazioni e partenariati intra-dipartimento. Questo richiede piena disponibilità a collaborare con spirito paritario per acquisire finanziamenti di ricerca.
2. Essere informati dei programmi di finanziamento e dei relativi bandi. Purtroppo, non potendo contare su un sistema efficiente d'Atene è necessario costituire all'interno del Dipartimento di uno staff di consulenti/progettisti che abbiano il compito di effettuare lo Scouting dei bandi. Il gruppo di lavoro potrà essere finanziato con risorse esterne o prelevando 1 – 2 % delle spese non rendicontabili di ciascun progetto e selezionato attraverso bandi europei. Le attività saranno quelle di proporre ad ogni gruppo di ricerca, previa ricognizione delle competenze, il bando opportuno e fornire supporto tecnico per la compilazione e la presentazione del progetto. Si ridurrà, così, l'impegno del Responsabile scientifico che sarà limitato solo a fornire i contenuti scientifici. Inoltre, una quota di spesa dovrà essere individuata in ogni progetto per reclutare un Project e/o un Financial e/o Monitoring manager in base all'entità del finanziamento. Questo sarà di grande aiuto per l'amministrazione del progetto e coadiuverà l'Amministrazione del Dipartimento.
3. Godere di un'Amministrazione dipartimentale più efficiente. Con il termine "efficiente" intendo dire che, nonostante gli sforzi e i sacrifici fatti dal Responsabile amministrativo del Dipartimento e dal suo staff, purtroppo le prassi sono spesso criptiche, imprecise, non divulgate, e lunghe. Tutto ciò ha una ricaduta fortemente negativa sullo svolgimento delle attività progettuali. Credo che il desiderio di tutti i Responsabili, in merito alle procedure amministrative, sia quello di conoscere l'iter, il responsabile e i tempi certi per la conclusione.

Quali sono i limiti della nostra amministrazione e le possibili soluzioni?

- Il primo è rappresentato dalla mancanza di personale qualificato. L'amministrazione pur contando su 30 unità, ha solo un piccolo nucleo di amministrativi a fronte di diversi milioni di euro amministrati. Appare chiaro quindi che uno dei primi provvedimenti sarà quello di acquisire del nuovo personale o razionalizzare l'attività di quello presente. Inoltre, dopo adeguata ricognizione si dovrà provvedere a rivedere i compiti assegnati al personale già presente all'amministrazione.
- Il secondo è costituito dalle prassi spesso mutate nel tempo in seguito all'adozione di nuovi regolamenti o disposizioni del Governo che non sono pienamente conosciute dei Responsabili scientifici. L'amministrazione, anche per far rendere conto della complessità delle attività, dovrà informare ed aggiornare i docenti sulle prassi amministrative.
- L'attività amministrativa dovrà favorire i grossi progetti per permettere l'utilizzazione completa dei fondi entro il periodo previsto dal progetto che in genere non supera i tre anni. Questo comporterà delle linee preferenziali per le pratiche relative ai finanziamenti più corposi così che gli ordini o i contratti possano essere più rapidamente evasi.

- La versatilità dei componenti dell'Amministrazione. I componenti dello Staff amministrativo per quanto possibile devono poter sostituire per le attività i colleghi assenti.
- Infine, per noi del polo di via Archirafi, sarebbe necessario poter avere una sede dell'amministrazione senza doversi recare necessariamente presso l'Ed16.

La Terza missione

Uno dei compiti imprescindibili dell'Università attuato attraverso i Dipartimenti è il trasferimento tecnologico cioè quello di favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego delle conoscenze maturate nel Dipartimento per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società. Allora il Dipartimento ha il dovere di interloquire con le imprese per colmare la distanza tra chi crea conoscenza (la ricerca) e chi la utilizza

Lo scopo dei progetti, quindi, non è solo quello di raggiungere gli obiettivi prefissati, ma è anche quello di trasferire le competenze e contribuire all'innovazione tecnologica e più in generale a fare impresa.

È necessario potenziare la collaborazione con le imprese, in aggiunta ai tanti partenariati realizzati nell'ambito di diversi progetti. Rappresentare il Dipartimento nei Distretti tecnologici e Distretti produttivi che rappresentano ampi ed importanti clusters di imprese. Realizzare centri di eccellenza per la formazione con le imprese che collaborano con il nostro Dipartimento. Allora le imprese devono essere coinvolte nelle attività didattiche e di ricerca, invitandole in occasione dei seminari periodici di Dipartimento dove potranno presentare ai componenti del Dipartimento e agli studenti, le loro attività, le loro richieste in termini di collaborazione, offrendo posti per tirocini ed eventualmente procedendo ad azioni di recruiting. Ritengo che, se si riesce a creare un sistema virtuoso tra didattica, ricerca e trasferimento tecnologico ed imprese, riusciremo a moltiplicare le occasioni di incontro tra Dipartimento e impresa riusciremo a moltiplicare le occasioni di incontro tra Dipartimento e impresa.

Le competenze e le attività di ricerca dovranno essere divulgate con maggiore efficacia pubblicizzando al massimo le linee di ricerca attive in Dipartimento, nonché i principali risultati conseguiti. A tal fine bisognerà valorizzare al massimo il sito del Dipartimento per evidenziare le collaborazioni in corso.

Obiettivi della terza missione sono la realizzazione di brevetti, spin-off, start-up e contratti di conto terzi. Sebbene i componenti del nostro Dipartimento si siano molto impegnati in tema di terza missione creando tre Spin-Off accademici, 10 Brevetti e 4 conto terzi, molto si c'è ancora da fare.

- Brevetti.
Per aumentare l'attività brevettuale si dovrà aprire un canale diretto tra il Dipartimento e gli Uffici di Ateneo, realizzando momenti di incontro di tipo seminariale per informare e chiarire meglio i percorsi che conducono all'ottenimento di un brevetto nonché le ricadute e i rischi che questo percorso ha nelle successive fasi (pubblicazione dei risultati, utilizzo degli stessi, commercializzazione, etc. ...). A questi incontri saranno invitati i nostri dottorandi, vista l'importanza della materia.

- Spin-off.

Infine, occorre incentivare la via all'imprenditorialità. Il nostro Dipartimento ospita già due spin-off ed un terzo, approvato sta per essere attivato. Credo che sia sicuramente vantaggioso cercare di ospitare i nostri spin-off all'interno del Dipartimento non solo per ridurre le spese e per permettere una continua e più efficiente interazione ricerca-mercato, ma anche per permettere ai nostri studenti di fare esperienza di ricerca e impresa durante la loro vita universitaria nei luoghi del saper fare.

La Formazione

Il nostro dipartimento è sede, come detto precedentemente, di 3 Corsi di Laurea Triennali, 5 Corsi di laurea Magistrali e 2 Corsi di laurea a ciclo unico. Se in genere, per i corsi di laurea triennali e a ciclo unico, non si evidenziano particolari problemi, bisogna prestare l'attenzione al Corso di Laurea in Scienze biologiche nel quale si nota un discreto abbandono degli studenti dal primo al secondo anno fondamentalmente indirizzati verso il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, come evidenziato all'indicatore iC16. Questo è un problema di difficile soluzione che sfugge alle possibilità sia del Corso di Laurea in Scienze Biologiche e sia del Dipartimento. Il problema che maggiormente affligge le lauree magistrali è costituito dall'esodo studentesco inarrestabile che negli ultimi anni ha fatto perdere numerosi iscritti al nostro Ateneo e agli atenei meridionali in generale. Faccio notare che le Lauree magistrali sono strategiche per alimentare in maniera qualificata i Corsi di dottorato presenti in Dipartimento.

Per arginare questo problema è necessario gestire in maniera più appropriata l'orientamento in uscita delle triennali, al fine di far ben comprendere le potenzialità culturali ed occupazionali delle magistrali allo scopo di limitare la dispersione dei nostri laureati triennali verso altre sedi universitarie. Si dovranno attuare delle strategie di comunicazione che comprendano il sito istituzionale del Dipartimento e dei Corsi di laurea e i principali canali del social web.

Occorre valorizzare le nostre ottime Lauree Magistrali inserendo e/o rafforzando, nei percorsi didattici, le attività di stage e di tirocinio che permettano agli studenti di svolgere una significativa attività formativa al di fuori del contesto locale, al fine di permettere loro importanti esperienze fuori sede.

Bisogna aumentare l'attrattività dell'offerta formativa, interessando più studenti da altre sedi nazionali e straniere, anche attraverso la chiamata di docenti su settori scientifico disciplinari le cui tematiche, non presenti nella nostra offerta didattica, sono fortemente richieste dai nostri studenti. Tutto ciò deve essere ben evidenziato sui siti e sulle piattaforme social dei Corsi di Laurea evidenziando chiaramente le ricadute nell'ambiente del lavoro.

Altra strategia sarà quella di attivare un'azione di Tutoraggio attraverso gli studenti delle Lauree Magistrali che informano ed orientano gli studenti delle Lauree Triennali. Questo avvantaggerà gli studenti della laurea triennale che, ricevendo i giusti consigli da studenti più grandi, procederanno più speditamente nella scelta della Laurea Magistrale del Dipartimento e ciò avvantaggerà una scelta di continuità del percorso formativo.

I servizi

Il Dipartimento è garante della qualità dei servizi offerti agli studenti e ha l'onere di migliorare, per quanto possibile, le infrastrutture didattiche di propria pertinenza (aule e laboratori) e i servizi agli studenti (aree di studio, servizi igienici, etc. ...) predisponendo un piano triennale di sviluppo e gestione delle infrastrutture didattiche del Dipartimento da chiedendo agli organi di governo dell'Ateneo il finanziamento od altrimenti, ricorrendo ai finanziamenti esterni come la misura 1.5. del Programma Nazionale della Ricerca - PNR del MUR che finanzia l'infrastrutturazione dei laboratori di ricerca.

Esigenza maggiormente sentita dagli studenti, così come evidenziato nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, è quella della realizzazione di aule informatiche che verranno realizzate nei vari poli didattici del Dipartimento.

Inoltre si potenzierà, quanto più possibile, le aree studio degli studenti nei vari poli, ritenendo impraticabile quella presente nel corridoio dell'Ed. 16.

Il Job-Placement

Ritengo che il Dipartimento abbia il compito di mediare e favorire l'incontro tra i nostri studenti e il mondo del lavoro. Ciò può essere fatto attraverso il supporto alle attività di placement dei Corsi di Studio, ma anche attraverso l'utilizzo dei summenzionati momenti di divulgazione seminariale organizzati dal Dipartimento con il coinvolgimento delle aziende, con il di network di alumni e l'utilizzazione del sito web del Dipartimento dove saranno pubblicizzate gli argomenti delle tesi di Laurea.

I Dottorati

Il nostro Dipartimento è sede di due scuole di Dottorato alle quali afferiscono 45 allievi. Ha avuto la possibilità di utilizzare sia le borse ordinarie e sia quelle regionali e dell'IMPS. Per aumentare il numero di posti disponibili si dovrà lavorare insieme con gli organi di governo dell'Ateneo insieme al maggiore ricorso al finanziamento o cofinanziamento autonomo di borse di dottorato. Questo potrà consentire a tutte le aree, anche a quelle più deboli, di poter accedere a nuove risorse per lo sviluppo di attività di ricerca e il reclutamento di giovani ricercatori.

L'internazionalizzazione

Nel periodo considerato dal Piano strategico 2019-2021 il Dipartimento ha avuto un buon livello di scambi outcoming e incoming di studenti nell'ambito dei programmi Erasmus e Erasmus Placement o accordi bilaterali diretti. Ma si nota che il numero di studenti incoming è in genere basso attestandosi al 59% dell'intera mobilità in uscita. Per migliorare la performance in ingresso, incrementando l'attrattività dei nostri corsi di Dottorato, il Dipartimento oltre alla già affermata divulgazione effettuata tramite il sito web e i social media, potrebbe supportare, con fondi propri, lo sviluppo di tesi di laurea, magari in collaborazione con le aziende, per alcuni studenti stranieri.

La politica di Direzione e la Governance

Come ho già precedentemente illustrato il nostro Dipartimento è una realtà complessa composta da numerosi componenti appartenenti a differenti aree disciplinari.

Seguendo l'esempio del Direttore Professor Spinelli e del suo successore, Professor Silvestre Buscemi, uno dei miei impegni più importanti, forse il più importante di tutti, sarà quello di mantenere l'equilibrio tra le diverse anime dello STEBICEF.

La linea direzionale che intendo seguire, qualora il Dipartimento mi accorderà la sua preferenza, sarà rivolta verso il Dipartimento e verso l'Ateneo e gli stakeholder.

Ritengo che l'unico modo per mantenere e consolidare l'unitarietà e l'armonia all'interno del Dipartimento superando la logica delle aree di appartenenza, sia il ricorso al massimo coinvolgimento, ascolto e responsabilizzazione di tutte le componenti nei confronti delle decisioni che il Dipartimento dovrà prendere.

L'organo che sarà coinvolto ridandogli slancio sarà la Giunta di Dipartimento, così come previsto dallo Statuto, supporterà il Direttore e il Responsabile Amministrativo nella gestione del Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo al quale è affidata l'attività di sviluppo, di programmazione del Dipartimento e la scelta dei relativi criteri di attuazione così come recita l'Art. 28 dello Statuto di Ateneo. Poiché il nostro è un Dipartimento di grandi dimensioni la gestione del Consiglio sarà orientata alla massima collegialità, trasparenza e responsabilità, e pertanto intendo avvalermi di deleghe fiduciarie a colleghi, che affiancheranno il Direttore e gli organi di cui sopra, nella gestione del Dipartimento e nell'esecuzione del programma di mandato.

Le deleghe che intendo indicare saranno quelle di: Vicario, Didattica, Tirocini, Ricerca, Terza Missione, Sistema informativo, comunicazione e sito Web, Laboratori, Strutture Didattiche, Infrastrutture, Comunicazione e Biblioteche. Inoltre in ogni sezione sarà presente un fiduciario.

Intendo collaborare intensamente con il Responsabile Amministrativo che, sulla base delle direttive degli organi di governo del Dipartimento, attuerà e coordinerà le attività amministrativo-contabili, definendo tutti gli aspetti programmatici ed operativi della mia visione di gestione del Dipartimento.

Il personale tutto va coinvolto nei progetti del Dipartimento, per farlo sentire a pieno titolo parte integrante del Dipartimento avendo l'occasione di crescere nelle professionalità e nella carriera.

Il mio confronto con l'Ateneo affermerà il principio che la dotazione economica dei Dipartimenti sarà funzione della valutazione degli stessi e supporterò con forza la ricomposizione del Collegio dei Direttori come organo (sebbene non statutario, almeno per ora) consultivo.

Un'altra istanza di cui mi farò portavoce è relativa ai processi amministrativi dell'Ateneo che devono essere da un lato snelliti e dall'altro, sempre nell'alveo dei regolamenti governativi, innovarsi. Faccio solo un esempio: l'utilizzo della carta di credito per i piccoli acquisti.

Infine, occorre adottare una politica di distribuzione del personale tecnico amministrativo proporzionato alla complessità del Dipartimento e al budget economico gestito prodotto dai progetti. Il nostro Dipartimento, da questo punto di vista è fortemente sottodimensionato e sono convinto che le esigenze di cui sopra troveranno piena rispondenza presso il nuovo

Rettore e gli organi di governo dell'Ateneo e che tale condivisione di strategie possa consentire al nostro Dipartimento uno sviluppo ancora più virtuoso e vigoroso.

Conclusioni

Mi rendo conto che in questo documento non son riuscito a trattare tutti gli aspetti di cui la Governance del Dipartimento si compone. Ma non mancherà occasione di parlarne e di confrontarci. Le idee di rinnovazione del Dipartimento, finora presentate, se me ne sarà dato mandato, sarà quella di realizzarle, ma non da solo, ma con la condivisione, l'aiuto e l'impegno di Voi tutti. In ultimo vorrei ringraziare il Professor Buscemi per l'impegno profuso in questi anni di direzione conscio che dovrò lavorare tanto per eguagliarlo.

Palermo lì, 08/09/2021

F.to Vincenzo Arizza